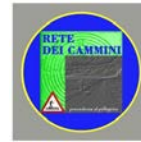




POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



RETE DEI CAMMINI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

*Convegno organizzato dal Laboratorio di Economia, Logistica e Territorio (LabELT) del
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU)*

con la collaborazione della Associazione Rete dei Cammini

CONNESSIONI A BASSA VELOCITÀ, TERRITORI E PICCOLE CITTÀ

PER UNA GOVERNANCE DELLE VIE STORICHE IN ITALIA, PER L'EUROPA

Venerdì 13 maggio 2016 – ore 9:00-13:30

Politecnico di Milano - Aula De Donato, Piazza Leonardo da Vinci, 32

Il titolo del convegno esprime un obiettivo di ordine generale per l'accessibilità sostenibile ai territori lungo i cammini e le vie storiche. C'è infatti una domanda crescente dei cittadini per un approccio culturale al territorio e, in particolare, a quei territori che stanno fuori dai grandi circuiti turistici. Ed è altrettanto forte il desiderio di esperienza personale nella ricerca e nel godimento dei patrimoni storico-ambientali, di cui l'Italia è particolarmente dotata.

Affrontare questo tema richiede perciò di conoscere le caratteristiche e le quantità di tale domanda e di conoscere l'effettiva possibilità di accedere ai luoghi desiderati. Non è pertanto improprio immaginare che una pluralità di Vie Storiche riscoperte e rilanciate possa essere concepita come una grande Rete europea che copra, come una vera e propria "nuova" infrastruttura, l'esigenza di raggiungere in sicurezza e il più possibile in sede propria i luoghi più vocati, siano essi meta di pellegrinaggio, di curiosità culturale, di turismo, di svago, di sport o altro.

Il titolo dice anche che si suppone che una rete di vie storiche ben si coniuga con la mobilità lenta (o dolce) e con l'articolarsi delle piccole città sul territorio. Da questo punto di vista, questa nuova "Rete delle Vie Storiche e dei Borghi" dovrebbe intendersi come complementare rispetto al sistema delle "Reti lunghe dell'Alta Velocità e delle Grandi Città".

Sul piano programmatico ciò dovrebbe significare che, pur essendo entrambi i sistemi (dell'AV e della BV) necessari per la logistica territoriale alla grande scala, la Rete delle Vie Storiche e dei Borghi dovrebbe costituire un'imperdibile occasione di recupero di risorse pregiate (*historical heritage*) capaci di un forte stimolo ai valori ambientali, sociali ed economici di vasti territori regionali.

Gli obiettivi del Convegno. Partendo dalla considerazione che molte sono in Italia le realtà combinate del tipo Vie Storiche/Piccoli Borghi e altrettanto numerose e preziose sono le organizzazioni sociali e culturali che si occupano di gestire e promuovere questi patrimoni, sembra tuttavia necessario creare un luogo terzo (una piattaforma) dove raccogliere informazioni ed

effettuare elaborazioni a vantaggio delle stesse organizzazioni esistenti, delle amministrazioni pubbliche, degli abitanti, dei territori e dei turisti.

Il Gruppo di Lavoro LabELT/DASStU del Politecnico di Milano, forte dell'esperienza tecnico-scientifica maturata attraverso l'ideazione e la realizzazione di molte iniziative di ricerca in questo campo e del fecondo rapporto con la Associazione Rete dei Cammini, dichiara la propria disponibilità anche per le esigenze di conoscenza e di progetto espresse nella Legge di Stabilità 2016, nella quale sono state tradotte in concreto le dichiarazioni che il Ministro Dario Franceschini aveva anticipato durante il Convegno di Roma dello scorso ottobre.

La proposta. Per andare incontro a quanto ritenuto necessario dal Governo nazionale sembra allora opportuno il consolidamento dello strumento Osservatorio delle Vie Storiche costituito presso questo Dipartimento sulla base dei propri progetti e di quelli della Associazione Rete dei Cammini, per sostenere le esigenze di sviluppo della "Rete delle Vie Storiche e dei Borghi" in termini di sicurezza del cammino, di segnalazione, di sviluppo dell'accoglienza e di relazioni sempre più strette tra i luoghi e della loro salvaguardia.

L'Osservazione della realtà fattuale e l'analisi dei casi studio, in Italia e all'estero, consiglia una normativa aggiornata di regolazione a livello nazionale e regionale, in linea con le migliori pratiche internazionali. Ma non è solo di norme e di standard che si sente il bisogno, le realtà associative e tutti i soggetti che sono interessati allo sviluppo della Rete sentono più forte la necessità di avere maggiori supporti tecnici e organizzativi, per agevolare il proprio lavoro e finalizzarlo al meglio.

Si devono al proposito affrontare questioni tecniche che riguardano l'allestimento delle infrastrutture e dei servizi di Rete, ma occorre ancor di più insistere sull'importanza di un approccio territoriale multidisciplinare alla questione del camminare, che non è solo pratica legata a diverse componenti, pur fondamentali, relative al benessere psico-fisico delle persone, alle fruizioni estetica, spirituale e culturale del paesaggio. Un approccio innovativo in tal senso considera infatti la Rete dei Cammini e dei Borghi come un sistema "quasi urbano", che comprende percorsi e infrastrutture, luoghi abitati e spazi aperti capace di guidare un lavoro pratico (di Osservatorio) su elementi indispensabili di conoscenza e di progetto quali:

- La creazione di una piattaforma di accesso, condivisione e integrazione delle diverse basi di dati disponibili per l'analisi e la restituzione (mappatura) dei percorsi, delle relative tracce vettoriali secondo standard definiti nell'ambito disciplinare della geomatica e della rappresentazione cartografica, nonché le relative procedure di verifica, validazione e aggiornamento;
- La definizione di tipologie di percorsi, adatti a diversi utenti e temi di interesse, ma comunque integrati e accessibili rispetto alle reti esistenti della mobilità e al sistema turistico di accoglienza;
- L'individuazione di ambiti omogenei per tema o per caratterizzazione dei contesti di rilievo geografico, storico, economico, culturale;
- La definizione di uno standard cartografico comune (restituzione), utilizzabile anche su strumenti di comunicazione personale portatili (*smartphone, tablet*, altri dispositivi gps dedicati);
- La formalizzazione di uno standard di segnaletica, coerente con i codici della mobilità, di ambito urbano ed extraurbano, che comprenda l'indicazione dei patrimoni storici dei territori attraversati.

Le aspettative. Il Politecnico, e per esso il gruppo di lavoro LabELT/DASStU coordinato da Flavio Boscacci con la collaborazione di Giorgio Costanzo, esperto di mobilità sostenibile per l'Associazione Iubilantes Onlus, offre le competenze multidisciplinari e gli strumenti tecnici per fare dell'Osservatorio la piattaforma di conoscenze, analisi e progettazione per una nuova governance delle Vie Storiche in Italia¹.

E' d'altra parte auspicabile che tale iniziativa sia percepita come utile dagli utenti potenziali e sia sostenuta finanziariamente da chi, amministrazioni, fondazioni, imprese, voglia effettivamente far sì che il circuito del turismo diffuso sia funzionante, soddisfi gli utenti e sia veicolo di creazione di reddito e di occupazione, specie per quei territori e quei borghi che si trovano nella necessità di reagire alle dinamiche di esclusione generate dal sistema "Alta Velocità-Grandi città" per gli inevitabili processi di concentrazione tipici della globalizzazione della comunicazione e dei commerci.

Gli interventi al Convegno. Il Convegno è organizzato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASStU) del Politecnico di Milano e dall'Associazione Rete dei Cammini, nell'ambito delle attività di ricerca per il Progetto di Fondazione Cariplo "Milano, Ambiente, Territorio, Cultura (MATERCULT)" e sulla base dei risultati del Progetto INTERREG "I Cammini della Regina".

La proposta del Politecnico e della Associazione Rete dei Cammini, maturata a partire da ciò che già è stato fatto negli ultimi anni di intenso lavoro all'interno del Dipartimento, e arricchita dall'esperienza maturata da Iubilantes Onlus nell'ambito del Progetto I Cammini della Regina, sarà esposta da Andrea Rolando del DASStU e offerta alla discussione per i suoi dichiarati obiettivi e per le soluzioni tecniche e organizzative che potrebbero trovare ulteriori sviluppi positivi, se solo si concepisse il lavoro iniziato come meritevole di implementazione.

Per questo, sono stati invitati i rappresentanti delle maggiori organizzazioni italiane del settore: Massimo Tedeschi, Presidente dell'Associazione *Europea delle Vie Francigene*, Massimo Bottini, Presidente della *Confederazione Mobilità Dolce*, Ambra Garancini, Presidente della Associazione *Rete dei Cammini*. Il consenso di questi prestigiosi Attori del Sistema è necessario per confermare i ricercatori nella volontà di procedere. E sarebbe bello, nell'occasione, poter raccogliere un'adesione non di forma, ma un vero impegno a sostenere l'iniziativa presso le Autorità competenti, anche per le risorse che questa necessita per poter essere agita nel migliore dei modi.

Per meglio entrare nel merito delle questioni, è sembrato interessante invitare alcuni speciali Attori dei Cammini Romani: Rodolfo Valentini e Flavio Foietta per la Via Romea Germanica, Gloria Mari, dell'Associazione *Nocetum* per il Cammino dei Monaci e Giorgio Costanzo per il progetto I Cammini della Regina, la riscoperta della Via Francigena Renana e l'iniziativa del cammino giubilare

¹ Il Gruppo di Lavoro LabELT/DASStU che opera per l'Osservatorio delle Vie Storiche è così composto: *Flavio Boscacci* (coordinatore scientifico), *Ila Maltese*, *Ilaria Mariotti*, *Andrea Rolando* (DASStU-Politecnico); *Maria Antonia Brovelli* (DICA-Politecnico di Milano), capofila del progetto INTERREG "I Cammini della Regina"; *Massimo Colombo* (Consulente per Ufficio Beni Culturali del Canton Ticino); *Giorgio Costanzo* (Associazione Iubilantes Onlus, partner del progetto INTERREG e Premio Europa Nostra 2014 per la tutela esemplare del territorio); *Marianna Faraci* (Associazione Nocetum Onlus); *Pierluigi Marchesini Viola* (Studio Architettura e Pianificazione Plan05).

denominato “Grande Romweg” (settembre 2016) lungo il percorso da Coira a Roma, attraverso il passo dello Spluga e le Porte Sante della città di Ambrogio.

Per corroborare la proposta del Politecnico e della Associazione Rete dei Cammini, nel gruppo di lavoro, che di natura è aperto, è stato co-optato il Dott. Massimo Colombo quale esperto di viabilità storica e importante consulente dell’*Ufficio dei Beni Culturali del Canton Ticino* per la normativa federale svizzera sull’organizzazione delle Vie Storiche. Il Dott. Colombo, non solo ha accettato di intervenire al Convegno odierno, ma ha anche assicurato la sua collaborazione per i prossimi sviluppi dell’Osservatorio delle Vie Storiche e dei Borghi.

Accanto ai citati relatori, onorano il Convegno della loro presenza il rappresentante del *Ministero della Cultura e del Turismo*, Dottor Paolo Piacentini, che illustrerà le più recenti linee ministeriali di indirizzo, l’On Paolo Cova, il cui entusiasmo ha favorito la nascita di una speciale “*Commissione interparlamentare e interpartitica per le Vie Francigene*” e l’On. Antonio Tajani, *Vice-Presidente del Parlamento Europeo*, per gli indirizzi dell’UE in materia di Cammini nonché per l’attenzione verso questa proposta di Osservatorio/Piattaforma delle Vie Storiche e dei Borghi. Non da ultimo, la partecipazione di Don Massimo Pavanello offrirà la sua personale e ricca esperienza per il *Turismo religioso nella Diocesi di Milano*, che è anche materia viva della recente Lettera Enciclica “*Laudato si*” di Papa Francesco.

Il Presidente della Fondazione Cariplo, Avv. Giuseppe Guzzetti, dirà a sua volta se il lavoro svolto dal Gruppo di Ricerca coordinato dal Prof. Boscacci nell’ambito del DASTU e del Progetto Matercult sia meritevole o meno del sostegno ottenuto.

Attività del Dipartimento DASTU che confluiscono nell’ambito dell’Osservatorio delle Vie Storiche e dei Borghi:

- Fondazione Cariplo, 2014/2016, **Progetto MATER CULT: Milano Agricoltura Territorio Cultura (Progetto Cammino dei Monaci)**, capofila Associazione Nocetum Onlus, DASTU, Politecnico di Milano, responsabile scientifico: Prof. Flavio Boscacci, con Roberto Camagni.
- Comune di Milano, 2013/2016, **Progetto Riapertura del Naviglio interno alla città, (navigazione e mobilità ciclabile)**, capofila DASTU, referente scientifico per le valutazioni economiche: Prof. Flavio Boscacci.
- Città di Racconigi, 2015-16, Programmi territoriali integrati “La Marca delle due Province” – Asse III - **Progettazione di una rete di percorsi cicloturistici per un collegamento tra le residenze sabaude di Racconigi e Stupinigi**, responsabile scientifico: Prof. Andrea Rolando, con Studio Mellano Associati, Massimo Infunti di Impronta e Arch. Danilo Odetto.
- Comune di Romano Canavese, 2015-16, **Tracce Comuni, progetto di Cooperazione intercomunale per la promozione di itinerari lenti, connessi al sistema insediativo e infrastrutturale, tra paesi e paesaggio delle colline moreniche, da Parella e Strambino**, responsabile scientifico Prof. Andrea Rolando, con Arch. Elena Franco e Arch. Fabrizio Parodi di Studio And.
- Città di Irsina, 2013-2016, **Paesaggi in movimento, progetto di valorizzazione del paesaggio agrario e del territorio attraversato dalle Ferrovie Appulo Lucane in vista di Matera 2019**, responsabile del progetto: Prof. Andrea Rolando con Marcella Tisi.

- Società Ingegneri e Architetti di Torino, 2014, **Realizzazione dell'APP "ArchitetTour", 30 itinerari di visita all'architettura della Città di Torino**, responsabile scientifico: Prof. Andrea Rolando con Arch. Fabrizio Parodi di StudioAnd.
- Fondazione Telecom, 2011/2013, Progetto **I beni culturali invisibili: una risorsa italiana da valorizzare**, commessa "Il Nocetum, una realtà viva nel territorio della Valle dei Monaci", capofila Associazione Nocetum Onlus, Progetto Cammino dei Monaci, responsabile scientifico: Prof. Flavio Boscacci.
- Regione Lombardia, 2012/2013, **Progetto Green Move**, Gruppo di ricerca Mobilità e Territorio, DASTU-Politecnico di Milano, responsabile scientifico "Domanda di Car Sharing in Lombardia": Proff. Paolo Beria e Flavio Boscacci.
- Comune di Milano, 2001/2006, **Programma Urban Il-Milano**, responsabile scientifico per i progetti della Mobilità sostenibile (**Progetto di Greenway Lombardia, dall'Adda al Ticino passando per il centro di Milano**): Prof. Flavio Boscacci.
- Ente Parco del Po e della Collina torinese e Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, 2014-16, **Convenzione quadro per la collaborazione in attività di ricerca propedeutiche alla realizzazione della ciclostrada del Canale Cavour**, responsabile scientifico: prof. Andrea Rolando.
- Alta Scuola dei Politecnici di Torino e di Milano, 2010-2012, **Progetto E-Scape: New tools and new opportunities for the localization of Expo 2015 general interest services along the Canale Cavour, a backbone of the Milano-Torino urban region**, tutor accademico principale: Prof. Andrea Rolando.
- Regione Lombardia, 2012, **Una rete lombarda tra beni culturali e sistema produttivo: un progetto innovativo di valorizzazione del territorio**, responsabile scientifico per la realizzazione dell'APP "TagYourPlace": Prof. Andrea Rolando, responsabile scientifico del programma di ricerca: Prof. Ezio Marra (UNIMIB).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi al Convegno (l'accesso è libero, l'iscrizione è gradita):

<https://calendario.eventi.polimi.it/#VieStoriche>

Contatto personale: flavio.boscacci@polimi.it tel. 02 2399 5502 - cell. 335 6951191

Il Convegno è organizzato nell'ambito delle attività di ricerca per il progetto MATER CULT: Milano, Agricoltura, TERRitorio, CULTura, promosso da:

MATER CULT
Milano Agricoltura Territorio Cultura



Con il sostegno di:



fondazione cariplo

è un evento di

